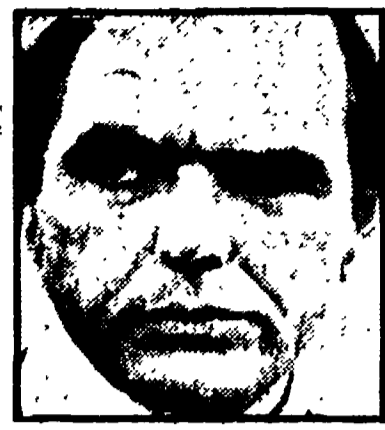


Vinicio e Marchesi presentano le partite di Napoli e Avellino

Voglia di vincere contro il Bologna nonostante gli ex

Sulla formazione dei partenopei un solo dubbio, ma dipende dai petroniani in campo



Bologna-Napoli: mi rendo conto che il Bologna attraverso un momento veramente brutto. Mi dispiace per questa squadra, per i suoi tifosi, per Pesola, ma il Napoli non potrà fare niente per risollevarlo l'ambiente. La legge dello sport ci impone precisi doveri: il Napoli non può fare regali a nessuno. Dovremo piuttosto badare ai nostri interessi e se ciò potrebbe comportare per i nostri avversari un ulteriore aggravamento di una posizione di classifica già precaria ora. Forse stasera il Bologna si ritroverà in una posizione di classifica ancora più scomoda, ma questa, ripeto, è la legge del calcio.

Luis Vinicio

Arriva l'Ascoli ad Avellino ed è un brutto cliente

Gli irpini, comunque, cercheranno di vincere - Il calendario è favorevole ai « lupi »



Avellino-Ascoli: una partita che dobbiamo assolutamente vincere. La squadra è in buone condizioni e deve dimostrare di non essere inferiore alle altre e di poter lottare con ottime chances per la salvezza. Naturalmente si tratta di un incontro che si preannuncia duro, difficile per entrambe le protagoniste. Conto molto sulla forza di reazione dei giocatori e del pubblico dopo le note vicende. Il pubblico soprattutto in questi giorni è stato meraviglioso. Non sono mancate numerose manifestazioni di simpatia. Segno che l'ambiente è compatto e che ha compreso il nostro difficile momento nel quale, pur giocando bene, per un motivo o per l'altro, non riusciamo a vincere.

Rino Marchesi

«Avevo tanta paura, ma ho deciso di provare»

Se nel gennaio del 1932, per la prima rappresentazione de « La madre » al Teatro Wallner di Berlino, Bertolt Brecht avesse avuto a disposizione Pupella Maggio, non ci sono dubbi: la protagonista sarebbe stata lei. E sarebbe stato un trionfo. Come quello, che ormai da alcune sere, si ripete al San Ferdinando al termine di ogni replica.

Una madre questa di Pupella, aderente, quindi, ai nostri costumi, sostenuta nella sua lotta da un inesauribile slancio d'amore, a cui non mancano lo spirito critico e un pizzico di ironia (indimenticabile a questo proposito la scena del carcere, dove con poche battute diversivo riesce ad ingannare e a ridicolizzare la guardia addetta alla sorveglianza del suo colloquio con il figlio).

La scena non è un'erbario, né un museo di zoologia. O ancora sempre Brecht in un'altra lettera, questa del teatro operato di New York, proprio a proposito de « La Madre »: «molte risa si sentivano in sala. L'inesauribile buon umore della furia di Pupella, nato dalla forza di duce della sua giovane classe, provocava un riso contenuto sui banchi dei lavoratori». In questo senso l'interpretazione di Pupella Maggio è decisamente brechtiana, suscita il riso, la commozione, il pianto, il desiderio di rivolta, la consapevolezza del proprio ruolo, il prodursi a modo suo, ma correttamente, lo straniamento brechtiano.

Ma perché — la domanda a questo punto sorge spontanea — oggi, nella nostra attuale fase storica e politica, l'idea di rappresentare questa dramma? Ci risponde il regista, Antonio Calenda. «A mio avviso «La Madre» andava riproposta perché, in esse ci sono i temi di fondo della nostra società, c'è la volontà di costruire senza distruggere il precedente. In questo dramma infatti, il comunismo viene contestato, ma anche reso relativo: è in lui che si comportano la madre di «Natale in casa Cupiglio», quella di «Sabato, domenica, lunedì», tutte quelle che fanno ormai parte della «storia» dei nostri sentimenti.

«E coraggio» ancora più grande ha mostrato in stessa Pupella. Quante attrici avrebbero infatti «rischiato» di affrontare un genere così diverso di teatro, un autore come Brecht, scendendo con umiltà dal podio di una fama ormai inattuabile? Certo, un successo, in questi casi, è troppo grande. «E io paura non ho avuta tanta — ci ha detto Pupella — ma non di un insuccesso. L'impatto con un teatro impegnato, così diverso da quello fatto finora, è poi, via via, andandoci avanti nelle prove, ho superato ogni timore. In fondo, mi sono detta, la madre che devo interpretare ora non è nella sostanza, diversa da tutte quelle che ho conosciuto finora. Filumena Marturano, quando decise di non rivelare al Domenico Soriano quale del re, regnante a suo tempo, difende la sua «materialità» come la Pelagia, quando comincia a scendere il figlio nella sua lotta politica, sempre di leggere e a tutto cuore per aiutarlo, «impugna» la bandiera della rivoluzione quando le guardie dello Zar lo uccidono. E allo stesso modo — continua Pupella — si comportano la madre di «Natale in casa Cupiglio», quella di «Sabato, domenica, lunedì», tutte quelle che fanno ormai parte della «storia» dei nostri sentimenti.

«E stata inaugurata ieri presso l'Archivio storico del Banco di Napoli — via Tribunali, 213 — una mostra di documenti storici su «Economia, arte e società a Napoli dal 1734 al 1799» organizzata nel quadro della manifestazione «Civiltà del '700 a Napoli». La Mostra resterà aperta fino al 31 ottobre 1979. E' stata inaugurata ieri presso il centro culturale «Arterentrate» — Corso Vittorio Emanuele, 33 - Avellino — una mostra antologica di Maurizio Valenzi.

TACCUINO CULTURALE

Una novità assoluta di Rota all'Auditorium

Alta serie di monografie che ha caratterizzato il ciclo dei concerti autunnali all'Auditorium Rai Tv, si è aggiunta quella dedicata al compositore Nino Rota. Rota non ha certo bisogno di presentazioni: musicista di facillissima vena, egli, come è noto, si è particolarmente distinto nel campo cinematografico, provvedendo sempre con molta abilità al commento sonoro di moltissimi film.

Il suo eclettismo gli ha consentito, sia pure con alti e bassi, di dedicarsi anche ad altri generi musicali mantenendo, in ogni caso, un programmatico atteggiamento conservatore, una indoelegante fedeltà alle tradizioni. L'imperterrito animazione del compositore, ci ha dato un altro frutto assai vistoso con il concerto per pianoforte e orchestra, presentato dallo stesso Rota in veste di pianista, in prima esecuzione assoluta. Con la pedisolea di un'opera in forma di concerto romantico — una limitazione inaudita per un compositore di questa statura — Rota si è dato il compito di rinnovare la sua musica, di restituire alla sua arte un tempo, dimenticato, quasi provocatoriamente, un prodotto d'altro tempo, ricostituito in ogni parte come scrupolo artigianale.

Ma volendo dare per scontato, nell'ipotesi che si tratti di questo, il merito di una simile operazione? Il compositore non ha la reale possibilità, né la statura per poter offrire una valida alternativa. Il suo posto al di fuori della storia resta un patetico, per quanto sterile atteggiamento, di cui ormai si può prendere atto come puro e semplice fatto di cronaca. Altra composizione in programma la «Rabeliana», 3 canti per voce e orchestra, in cui colui che suggerisce che vanno dai Prokofiev dell'«Amore delle tre melarance» ad alcuni pezzi in prestito dal «Pelleas» di Debussy.

Sandro Rossi

Ma chi controlla quel che fa l'arbitro?

Vicenza laddove tutte le testimonianze inducono a ritenere che il risultato sia stato determinato da patenti sospette degli arbitri. Impreparazione o discriminazione tra suocere bianconeri e no?

Ma soprattutto — e su questo punto insistono in particolare Adamo e Bionante — è il caso che il caso dell'Avellino offra l'occasione

per avviare finalmente un reale processo di democratizzazione di tutte le strutture che sono chiamate a regolare e a gestire un importante e delicato settore della vita collettiva, nello sport, nel tempo libero e nella ricreazione che non può, in una società che si evolve e si modifica, restare chiuso e di fatto lontano dalle centinaia di migliaia di tifosi che la domenica affollano gli stadi.

SCHERMI E TRIBALLE

VI SUGGERIAMO
● La madre (S. Ferdinando)
● Verga: Storia di uomini e di lupi (Sancarlucio)
● La Montagna sacra (Rit2)
● 2001 Odissea nello spazio (America)

CINEMA OFF D'ESSAI
EMBRASSY (Via F. De Mura, 19)
Sally, con D. Backy - SA (VM 13)
MAXIMUM (Viale A. Gramsci 19)
Tel. 682.114

IL «GIALLO» DEL SECOLO!!
DI AGATHA CHRISTIE ASSASSINIO SUL NILO

ESECUZIONE IMMEDIATA DI OCCHIALI
DAL 1802
OTTICA SACCO
FOTO CINE
REPARTO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO MORBIDE E RIGIDE CONVENZIONATO CON TUTTE LE CASSE MUTUE

Delle Palme
Streptosissimo successo
L'insegnante viene a casa
MAURIZIO MERU
IL COMMISSARIO DI FERRO

In esclusiva al GLORIA 1
Un film kolossal della SHAW BROTHERS
METROPOLITAN ODEON ECCEZIONALE!
MARIO MEROLA
NAPOLI... SERENATA CALIBRO 9

ALTE VISIONI
AMERICA (Via Tito Anglini, 2)
ASTRA (Via Mazzocannone, 109)
AZALEA (Via Cumana, 23)

STILE - COMODITA' - ELEGANZA QUALITA' - PREZZO
IL TUTTO LO TROVERETE PRESSO:
L'ARREDOMOBILI di PASQUALE DE LUCA
Via Benedetto Cozzolino, 35 - ERCOLANO
Telefono 73.22.293

CAREBBE
...per non comprare le apparenze
roulottes casemobili
ESCLUSIVA NAPOLI E PROVINCIA "AUTOSALONE ITALIA"
Napoli: SEZ. CAMPING: Piazzale Tecchio (mostra d'ottobre) Tel. 632869
UFF. VENDITE: Piazza G. D'Annunzio 57 Tel. 624431- 634920